

Rischio mortalità, Maremma al 1° posto

► GROSSETO

È Grosseto la provincia italiana che fa registrare il più alto rischio di mortalità per quanto riguarda gli incidenti sul lavoro.

È un effetto del caso Costa Concordia, che ha fatto balzare in alto la percentuale per una provincia che altrimenti, sarebbe potuta nor-

malmente figurare nelle posizioni centrali della "classifica".

Il dato, unitamente a quelli delle altre province italiane, è relativo al periodo gennaio-agosto ed è stato diffuso dagli esperti dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering di Mestre. La provincia con il più alto numero di decessi (sempre

nei primi 8 mesi dell'anno) è Modena: ne ha contati 17, davanti a Brescia (14), Salerno e Torino (entrambe 11). Grosseto ne ha 9.

Per Grosseto, il rischio di mortalità rispetto alla popolazione lavorativa è dunque pari al 93,5% (su 96.212 occupati). Seguono con misure molto distanziate Pescara (59,5), Benevento (57,2). Da

queste percentuali, vanno esclusi i cosiddetti infortuni in itinere e gli infortuni connessi alla circolazione stradale. Ci sono dodici province che non hanno registrato alcun infortunio mortale e tre che non hanno dati disponibili su cui gli esperti di Vega Engineering non hanno quindi potuto lavorare. In tutta Italia sono state 359 le vittime nei luoghi di lavoro. È l'Emilia Romagna la regione con il numero più alto di infortuni (49), mentre la Toscana è al terzo posto con 34.

